
“Capitale de la douleur” de Paul Éluard. Formes de la poésie/poésie des formes

Tania Collani



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1612>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1612

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2014

Paginazione: 633

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Tania Collani, « “Capitale de la douleur” de Paul Éluard. Formes de la poésie/poésie des formes », *Studi Francesi* [Online], 174 (LVIII | III) | 2014, online dal 01 novembre 2014, consultato il 17 settembre 2020.

URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1612> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1612>

Questo documento è stato generato automaticamente il 17 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

“Capitale de la douleur” de Paul Éluard. Formes de la poésie/poésie des formes

Tania Collani

NOTIZIA

JEAN-MICHEL GOUVARD, “*Capitale de la douleur*” de Paul Éluard. *Formes de la poésie/poésie des formes*, Bordeaux, Presses Universitaires de Bordeaux, 2013, pp. 179.

- 1 Professore di Lingua e letteratura francese all’Università di Bordeaux 3, membro delle commissioni per i concorsi della scuola secondaria (agrégation e CAPES), nonché autore di numerosi manuali di volgarizzazione, Jean-Michel Gouvard pubblica l’ennesimo studio su *Capitale de la douleur* di Éluard, nell’anno in cui la raccolta figura nel programma della prova dell’agrégation. Interessato a questioni legate alla versificazione e alla stilistica, Jean-Michel Gouvard inquadra la raccolta di Éluard in una griglia che rispecchia scolasticamente il chiasmo del suo titolo: la poesia di *Capitale de la douleur* ha una forma e a questa forma corrisponde un contenuto singolare, evitando la dimensione della mera convenzione.
- 2 La collocazione editoriale dell’opera è chiaramente indirizzata al pubblico che si accinge a partecipare ai concorsi per l’insegnamento scolastico («Parcours universitaires») – non si devono dunque cercare all’interno di questo manuale delle scoperte poetiche sull’autore surrealista. Il volume si apre con una brevissima introduzione sullo status antologico della raccolta, per poi lasciare spazio a una carrellata di micro-presentazioni delle poesie di *Capitale de la douleur*, ordinate in quattro capitoli, sulla base della loro forma metrica: «Les poèmes versifiés», «Les poèmes en vers mêlés», «Les poèmes en vers libres» e «Les poèmes en prose». Gouvard cerca di sottolineare la singolarità dell’opera, posizione condivisibile, attraverso la descrizione di ciò che egli indica, in modo sommario, come un procedimento di

«variation continue» a livello metrico, «sans que cela soit non plus systématique, tant est grande l'aversion d'Éluard pour l'esprit de système» (p. 113).

- 3 Certi problemi a livello formale nel volume di Gouvard sembrano lasciar trapelare una certa fretta nella pubblicazione, o una certa leggerezza da parte della casa editrice: ai refusi formali si aggiungono alcune sviste più importanti, come una variazione del titolo di una poesia che porta a conclusioni interpretative leggermente falsate: «La grande maison inhabitable» (p. 109), diventa «La grande maison inhabitée» (p. 110), laddove l'analisi porta proprio sull'aggettivo sbagliato, «inhabitée». Bisogna tuttavia contestualizzare certe approssimazioni, perché spesso i temi scelti per i concorsi impongono ai singoli ricercatori dei tempi di reazione talmente rapidi, che i compromessi tra la qualità e le esigenze di mercato delle case editrici possono a volte diventare difficili.